

L'omicidio Vassallo. L'appello del prelado ai cilentani - Seimila persone ai funerali

Il vescovo: no agli affari sporchi

ROMA

Tanta, tantissima è la gente che ieri ha partecipato ai funerali del sindaco di Pollica Angelo Vassallo ucciso in un agguato di stampo camorristico, svoltosi sul porto di Acciaroli (Salerno). Seimila, forse di più, che fin dalle prime ore del mattino hanno assediato la piazza del porticciolo e l'ingresso della chiesa della Santissima Annunziata, in attesa dell'uscita del feretro per lo svolgimento del rito funebre, fissato per le 10 e trenta.

C'è più commozione che rabbia ma sono le parole del vescovo di Vallo della Lucania, monsignor Rocco Favale, a scaldare la folla. Se le indagini restano a 360 gradi, il presule non ha dubbi sulla matrice dell'agguato.

«Chi ha ucciso - tuona nella sua omelia - ha atteggiamenti più simili alle bestie che agli uomini. Mi auguro che non siano mescolati tra noi o sprofondati sulle loro poltrone a guardare in tv questa grande manifestazione di affetto per Angelo. Perché lo hanno fatto? - si è chiesto - Forse per un permesso negato o perché Angelo ha smascherato o rifiutato qualche losco affare». Di qui l'appello ad essere «i veri padroni del Cilento» e a respingere l'offensiva di chi vuole speculare su questa terra: «Non lasciatevi prendere dalla prospettiva degli affari d'oro, soprattutto se derivanti da denaro di dubbia provenienza, tenetevi stretti i sacrifici fatti dai vostri antenati. Il denaro non è tutto. Proteggete i vostri figli come sentinelle del territorio accontentan-

dovi del poco». Ma l'affondo più duro è riservato ancora ai killer: «Questi sicari sono la dimostrazione dell'abbruttimento della razza umana. Povere bestie umane». La pioggia si fa battente: in prima fila ci sono i politici, di destra e di sinistra, per una volta a braccetto. «Il Cilento non si tocca. Chi pensava di fare affari farà i conti con lo Stato» - assicura il ministro per l'Ambiente Stefania Prestigiacomo. Più sicurezza anche nel Salernitano secondo il modello messo in campo per Napoli e Caserta promette il sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano. Mentre il leader del Pd Pierluigi Bersani invoca l'aiuto per gli amministratori perbene («perché abbiamo bisogno di loro e non di eroi») e annuncia

una manifestazione a Pollica per il 20 settembre. Per Pierferdinando Casini, leader dell'Udc, bisogna smetterla con le litanie: «Il Sud va aiutato anche dal resto del Paese». «Non vogliamo il vostro cordoglio - conclude il vicesindaco Pisani rivolgendosi alla politica - ma un impegno per portare avanti ciò che ha fatto Angelo». Sul fronte delle indagini, intanto, si setaccia tra i tanti affari, piccoli o grandi, legati all'attività amministrativa di Pollica. Gli inquirenti non tralasciano nulla e contano di poter dare presto un volto a chi ha ucciso il sogno di Pollica di essere un'isola felice nel Mezzogiorno. Il funerale termina ed esce anche un po' di sole. Per Pollica un motivo in più di speranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

